

OPERA IPOGEA

Memorie della Commissione Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana ETS
Journal of Speleology in Artificial Cavities

NORME EDITORIALI E REDAZIONALI

INDICAZIONI GENERALI

Gli articoli devono concernere tematiche relative alle cavità artificiali, ovvero studi e applicazioni ad essa attinenti; tali contributi non devono essere stati proposti o essere in corso di presentazione per la pubblicazione presso altre riviste, ovvero presso altre sedi di divulgazione scientifica (monografie, congressi, convegni, workshop, ecc.); devono avere contenuti assolutamente inediti, così come dati o materia, e di impatto sufficiente per la disciplina; devono rivestire, altresì, interesse per l'avanzamento scientifico della base della conoscenza nello specifico ambito; devono avere un solido impianto metodologico e logico-argomentativo; devono possedere un adeguato e aggiornato apparato di riferimenti bibliografici.

AUTORI E RESPONSABILITÀ

Ai sensi del Codice Etico, come di seguito indicato, proponendo il proprio contributo per la pubblicazione, gli Autori dichiarano, sotto la propria responsabilità:

- che il contributo è originale, frutto del proprio lavoro di ricerca e della propria produzione scientifica e che in esso sono correttamente citati i contenuti propri di altre fonti;
- che il contributo è inedito e che non è stato inviato né proposto per la pubblicazione presso altre sedi;
- che non vi sono eventuali conflitti di interessi;
- di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni per la pubblicazione dei dati e dell'apparato iconografico e che tutte le immagini sono esenti dal pagamento di alcun diritto, assumendosene ogni responsabilità nei confronti di chiunque dovesse eventualmente richiedere un risarcimento;
- di accettare la revisione del proprio contributo, eventualmente anche in forma anonima;
- di correggere la bozza del proprio contributo di concerto con la Redazione e in maniera tempestiva;
- di impegnarsi a rispettare un periodo di 18 mesi prima della condivisione dell'articolo in un archivio accessibile on-line, fatta eccezione per titolo, abstract, parole chiave e numero di DOI.

Gli Autori sono responsabili del testo inviato per la pubblicazione e assumono ogni responsabilità relativa a diritti di copyright su testi, fotografie, disegni, rilievi, tabelle, grafici e altre immagini, sottoscrivendo una dichiarazione il cui modulo sarà inviato dalla Direzione della Rivista al momento dell'accettazione del contributo.

Nel caso in cui l'articolo sia redatto da più Autori, è necessario specificare il nome dell'Autore di riferimento (nome e cognome) con l'indicazione dei propri recapiti: indirizzo postale, e-mail, recapito telefonico e affiliazione, ove esistente; quest'ultima va indicata per tutti gli Autori.

L'Autore / gli Autori dichiarano che non pubblicheranno il contributo nella medesima forma, neppure in una seconda lingua, senza il consenso e l'autorizzazione formale della Direzione della Rivista e della Casa Editrice.

PROPOSTE DI PUBBLICAZIONE

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono essere inviati in forma completa (testi, fotografie, tabelle, grafici, rilievi e disegni) all'attenzione del Direttore Responsabile, Stefano Saj e del Direttore Editoriale, Massimo Mancini, utilizzando la posta elettronica indirizzo submitarticle@operaipogea.it e tutti i metodi di invio digitali efficaci per il trasferimento di file di grandi dimensioni (ad es. WeTransfer o simili).

Il Direttore Responsabile e il Direttore Editoriale, nell'interesse della Società Speleologia Italiana e della Casa Editrice L'ERMA, verificano che gli articoli rispettino le norme sulla stampa.

Ogni articolo deve essere ufficialmente accettato dalla Direzione Responsabile ed Editoriale della Rivista; qualora venga respinto è facoltà dell'Autore / degli Autori riproporlo in un secondo tempo dopo aver apportato le eventuali modifiche richieste.

TEMPI DI CONSEGNA

Ai fini della pubblicazione sul primo numero annuale (primo semestre) della Rivista, è richiesto l'invio dei materiali entro la metà del mese di marzo dell'anno in corso; per pubblicare sul secondo numero annuale (secondo semestre) è richiesto l'invio dei materiali entro la metà di settembre dell'anno in corso.

REFERAGGI

Tutti gli articoli pubblicati su ciascun numero, ad esclusione delle recensioni, sono sottoposti alla valutazione di almeno due revisori i cui giudizi saranno comunicati all'Autore (o all'Autore di riferimento se a più firme). Non sono affidate revisioni dei singoli articoli a direttori e componenti della redazione della rivista. La revisione tra pari è a cieco singolo (i revisori sono anonimi).

CODICE ETICO

Nel rispetto della normativa internazionale in materia di editoria la Rivista Opera Ipogea è titolare di una propria "Dichiarazione di pubblicazione etica e correttezza editoriale" (codice etico) conforme alle linee guida adottate dal *Committee on Publication Ethics* (COPE), il cui testo integrale è reperibile ai seguenti link: <http://www.operaipogea.it> - <https://www.lerma.it/catalogo/rivista/239>.

PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

Salvo motivate eccezioni, da concordare con la Direzione della Rivista, la lunghezza complessiva del testo dell'articolo non deve superare le 50.000 battute (circa 12 cartelle di testo) e, indicativamente, n. 2 immagini per ogni cartella di testo. I file separati (articolo e didascalie) devono essere elaborati in Word per Windows, utilizzando il font "Times New Roman" dimensione n. 12, senza impaginazione alcuna, evitando rientri, interlinea diversificata, tabulazioni, bordi, sfondi. Entrambi i file devono essere salvati ed inviati, esclusivamente, in formato con estensione .doc e .docx. Il file con le didascalie delle figure (denominato "Didascalie") deve essere redatto in italiano e in inglese. Il testo della didascalia deve essere indicato nei seguenti modi:

- Fig. 7 - Particolare della lucerna ritrovata nelle cavità (foto Rossi M.);
- Tab. 4 - Sezione geologica schematica (grafica Rossi M.).

Le didascalie in inglese devono essere in corsivo.

CORREDO ICONOGRAFICO

(grafici, tabelle, disegni, rilievi e fotografie)

L'apparato iconografico (in formato non superiore all'A4) deve essere fornito, esclusivamente, in formato digitale (.tif / .jpg). Eventuali immagini in formato cartaceo devono essere correttamente scansionate alla massima definizione ottenibile e inviate nei formati accettati.

Le fotografie, in formato .tif o .jpg, devono avere una risoluzione non inferiore ai 300 dpi; i disegni a tratto devono avere, invece, una definizione non inferiore agli 800 dpi, con la dimensione della base uguale alla larghezza del formato del volume (21 cm). Eventuali planimetrie, rilievi e/o disegni realizzati in Autocad (o altro programma di rendering) devono essere consegnati in formato .pdf / .tif / .jpg). Non saranno accettate immagini, grafici o altro apparato iconografico, forniti in Word.

Eventuali modifiche da operare sulle immagini (ritagli, scontorni, ottimizzazioni, ecc.) devono essere indicate in modo chiaro al momento della consegna.

Tutte le immagini devono essere rigorosamente nei formati CMYK (per immagini a colori) e in toni di grigio (per immagini o disegni in bianco e nero). Non saranno accettate immagini in formato RGB, sia a colori che in bianco nero.

L'Autore può segnalare le dimensioni di stampa preferite per alcune immagini, tuttavia, il Comitato di Redazione si riserva la facoltà di impaginarle in relazione alle esigenze editoriali.

I file delle figure tutte devono essere nominati con il numero progressivo così come utilizzato nei rimandi nel testo, ad esempio: (fig. 1); ad essi deve sempre corrispondere la medesima denominazione nella didascalia (in italiano e in inglese) così come riportata nel file di testo (.doc / .docx), che sarà inviato separatamente rispetto all'articolo.

Tutte le immagini devono riportare in didascalia l'indicazione dell'Autore (foto Natali D. / disegno Azzero G.); qualora la proprietà dell'immagine non sia dell'Autore o di uno degli Autori dell'articolo, la diversa fonte deve essere esplicitamente indicata nella didascalia così come la relativa autorizzazione alla pubblicazione dovrà essere segnalata e sottoscritta nella "Dichiarazione di Responsabilità" o accompagnata da una certificazione che ne attesti il permesso di stampa.

Le lettere e i numeri inseriti nei disegni o nelle fotografie devono risultare leggibili nella versione a stampa (dovranno essere compresi tra 1 e 5 mm). Si consigliano i caratteri Arial o Helvetica con dimensioni non inferiori a 6-8 pt.

Tutte le mappe o i rilievi topografici devono riportare una scala metrica e l'indicazione del Nord.

Nel caso in cui si utilizzino illustrazioni tratte da lavori già pubblicati, va sempre indicata la fonte da cui è tratta, ad esempio: *foto tratta da Rossi, 2018*; se modificata va invece indicata nel seguente modo: *foto tratta e modificata da Rossi, 2018*.

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

Nella prima pagina il lavoro deve contenere:

- titolo dell'articolo in italiano e in inglese;
- nome (per esteso) e cognome di ciascun autore, con l'indicazione delle rispettive afferenze istituzionali, ovvero con l'indicazione dell'indirizzo postale e l'e-mail (esempio: Fausto Bianchi, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Architettura, fausto.bianchi@unimi.it / Mario Rossi, Centro Studi Sotterranei, Corso Magenta 29/2, 16125, Genova, Italia, mario.rossi@gmail.com). L'indirizzo e-mail dell'autore di riferimento sarà riportato sulla prima pagina dell'articolo per consentire il contatto da parte di eventuali lettori interessati, tutti gli altri dati richiesti, obbligatori, sono necessari per eventuali esigenze della Redazione;
- riassunto in italiano (non oltre 1000 battute), *extended abstract* in inglese (non meno di 3000 battute), cinque parole chiave (in italiano e in inglese).

Il titolo dell'articolo deve essere allineato a sinistra.

I titoli di paragrafi ed eventuali sottoparagrafi devono essere tutti allineati a sinistra e non devono riportare alcuna numerazione.

Eventuali note dovranno essere indicate con numerazione araba in apice nel relativo testo dell'articolo e descritte alla fine della pagina.

Le citazioni bibliografiche nel testo vanno indicate fra parentesi tonde, ad esempio:

- cognome dell'Autore, virgola, anno di edizione (esempio: Bianchi, 1999);
- nel caso di più lavori citati in serie, essi devono essere riportati in ordine cronologico separati da punto e virgola, ad esempio: (Bianchi & Rossi, 1999; Verdi et al., 2000);
- più articoli dello stesso Autore pubblicati nello stesso anno, vanno distinti, sia nella citazione nel testo sia in bibliografia, con lettere minuscole dopo la data, ad esempio: (Bianchi, 1999a; Bianchi, 1999b);

Il ricorso a parole o frasi in lingue diverse da quella utilizzata nell'articolo (italiano o inglese) vanno sempre indicate in corsivo.

Le denominazioni lunghe e ricorrenti nel testo devono essere esplicitate per esteso solo la prima volta, facendole seguire, tra parentesi tonde, dal relativo acronimo che ricorrerà, successivamente, ogni volta che sarà necessario sono con l'acronimo, ad esempio: Tufo Giallo Napoletano (TGN).

I punti cardinali vanno citati per esteso con la lettera minuscola (ad esempio: nord, est sud est); nel caso di direzioni vanno indicati con la sigla maiuscola (ad esempio: N, S; ESE, WNW).

Le unità di misura devono essere metriche del Sistema Internazionale (km, m, mm); nel caso di antiche unità di misura deve essere indicato, tra parentesi tonde, l'equivalente in unità metriche. Le unità di misura non devono essere seguite dal punto.

Altre abbreviazioni ricorrenti in lingua italiana:

AA.VV.	= quando gli autori non sono indicati nominalmente all'interno del testo
cap. capp.	= capitolo / i
cfr.	= confronta
et al.	= e altri
fig. figg.	= figura / figure
n. nn.	= numero / i
op. cit.	= opera citata
p. pp.	= pagina / pagine
s.d.	= senza data
tav. tavv.	= tavola / e
vol. voll.	= volume / i

Per l'utilizzo del greco e/o altri simboli, si consiglia di utilizzare i caratteri/simboli specifici del font Times New Roman. Per esigenze particolari è fondamentale che l'Autore dia indicazioni specifiche e che fornisca i relativi file.

Ogni Autore è tenuto a verificare, nella revisione della prima bozza impaginata, la corretta rispondenza dei caratteri e dei simboli inseriti.

BIBLIOGRAFIA

Nell'elenco bibliografico vanno riportati esclusivamente i riferimenti citati nel testo. Non sono ammesse citazioni di lavori in preparazione, possono, tuttavia, essere inseriti riferimenti a lavori effettivamente in corso di stampa.

La letteratura citata va elencata alla fine del testo dell'articolo, in ordine alfabetico, preceduta dalla dicitura Bibliografia in minuscolo con iniziale maiuscola allineata a sinistra.

La bibliografia va compilata in ordine alfabetico per Autore secondo gli esempi sottoindicati:

Articoli su periodici e pubblicazioni seriali

ROSSI B., BIANCHI G., 2010, I villaggi trogloditici della Puglia, in *Opera Ipogea*, n. 2, 2010, pp. 45-56, DOI ...

Contributi in atti di convegni / miscellanee / volumi

FANTONI S., 2019, Il contributo della speleologia all'archeologia in cavità artificiali, in Mucci D., Giolfi S. (a cura di), *Atti del Convegno Nazionale "Archeologia e Speleologia a confronto"*, Milano 1-2 settembre 2018, pp. 110-135, Skira Editore, Milano, ISBN ..., DOI ...

Curatele

La dicitura "a cura di" va scritta tra parentesi, seguita dal cognome (per esteso) e dal nome (puntato) del curatore come di seguito indicato:

- in italiano (a cura di Rossi M.);
- in inglese singolare (ed. Rossi M.);
- in inglese plurale (eds. Rossi M. & Bianchi L.).

Volumi / monografie

ROSSI A., 2018, *Esplorare le cavità artificiali*, 312 pp., Giulio Einaudi Ed., Torino, ISBN ...

Capitoli di libro

ROSSI A., 2018, *Esplorare le cavità artificiali*, pp. 25-29, Giulio Einaudi Ed., Torino, ISBN ...

NB / Se l'autore o i medesimi autori hanno scritto più contributi nello stesso anno o più contributi nello stesso volume, alla citazione bibliografica, all'anno relativo alle pubblicazioni, vanno aggiunte le lettere minuscole a, b, c, ecc. senza interporre spazio:

ROSSI B., BIANCHI G., 2010a, I villaggi trogloditici della Puglia, in *Opera Ipogea*, n. 2, 2010, pp. 45-56.

ROSSI B., BIANCHI G., 2010b, Opere idrauliche del mondo antico, in *Opera Ipogea*, n. 2, 2010, pp. 65-84.

Autori antichi

Devono essere citati preferibilmente per esteso o, in subordine, secondo il *Thesaurus Linguae Latinae* (autori latini) o il Liddel-Scott (autori greci). Il titolo deve essere sempre indicato per esteso.

Le citazioni riguardanti autori e opere antiche debbono essere svolte: CIC., Orat., 4, 19, 3.

Anonimo o autore incerto

Nel caso in cui il contributo/testo/volume non sia attribuibile a nessun autore, la citazione bibliografica all'interno del contributo può essere fatta ricorrendo alla forma "Anonimo" seguita dall'anno di riferimento, ad esempio (Anonimo, 1854); a tale citazione seguirà in bibliografia il medesimo riferimento con l'indicazione del contributo per esteso, ad esempio:

ANONIMO, 1848, *Il sottosuolo della città di Napoli*, 54 pp., dai Torchi del Tramater, Napoli.

Se l'autore è incerto, il nome, seguito da un punto interrogativo, va racchiuso nelle parentesi quadre, ad esempio: [ROSSI M.?], 1941, *Le cavità artificiali del Sahara*, 54 pp., Africo Editori, Tripoli.

Citazioni

Quando si riporta una citazione è sempre necessario indicare la fonte di derivazione del tratto di testo citato espresso nel sistema autore-data (elencato per esteso in bibliografia) e non in nota. La citazione va riportata in corsivo.

Citazioni in lingua straniera

Quando si citano brani di testo di opere straniere è necessario farlo nella lingua originale, soprattutto se rivestono una specifica funzione di analisi linguistica del testo citato. In questo caso i riferimenti bibliografici delle fonti di derivazione saranno sempre relativi a edizioni in lingua originale; se la fonte è scritta in caratteri diversi da quelli latini (es. armeno, cirillico, ebraico, turco, ecc.) dovrà essere indicata fra parentesi anche la traslitterazione del titolo in caratteri latini.

In un testo di carattere essenzialmente informativo, nel quale ciò che importa è il contenuto della citazione, generalmente è sufficiente riportare le traduzioni (italiane / inglesi) dei brani citati. In questo caso i riferimenti bibliografici saranno sempre relativi alle edizioni in lingua originale, a meno che non siano stati tratti da edizioni in lingua italiana / inglese; in tal caso i riferimenti bibliografici saranno invece relativi alle edizioni in lingua italiana / inglese.

Le citazioni delle fonti archivistiche vanno indicate per esteso. Il nome dell’archivio, in maiuscoletto, va seguito dall’indicazione, tra parentesi, dell’acronimo usato nelle note successive [es.: ARCHIVIO CENTRALE STATO (ACS), ARCHIVIO DI STATO FIRENZE (ASFi)] e dall’indicazione del fondo, in corsivo, dal numero della filza (o volume, o fascicolo ecc.), l’inserito, la carta o le carte ecc.

- Alcuni esempi:
- CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*;
ASMn = ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA;
ASR = ARCHIVIO DI STATO DI ROMA;
LP = *Liber Pontificalis*, éd. L. DUCHESNE, Paris.

Abbreviazioni più frequenti:	
carta / e (non numerata / e)	= c.(n.n.) - cc.(n.nn.)
confronta	= cfr.
dispensa / fascicolo	= disp. / fasc.
figura / illustrazione	= figura (abbreviato fig. / ill.)
foglio / i	= f. - ff. (puntato, seguito da spaziatura)
grafico	= graf.
disegno	= dis.
<i>Ibidem</i> (corsivo)	= indica lo stesso volume, alla stessa pagina
IDEM (maiuscoletto)	= indica lo stesso autore della voce che precede
<i>Ivi</i> (corsivo)	= indica lo stesso volume, diversa pagina
libro / libri	= l. - ll. (puntato, seguito da spaziatura)
mesi / giorni	= (minuscoli) gennaio, mercoledì
numero / i	= n. - nn. (seguito da spaziatura)
nuova serie	= n.s. (senza spazio tra le due lettere, seguito da virgola)
tabella	= tab.
tavola	= tav.
tomo	= t.
volume / i	= vol. - voll. (seguito da spaziatura).

Per altre tipologie non espressamente indicate si dovranno concordare le modalità di citazione con la Redazione.

RISORSE DIGITALI

Cognome (per esteso), nome (puntato) dell'autore o nome dell’ente titolare del sito, anno (se disponibile), titolo del documento, URL (indirizzo del sito tra parentesi uncinate), eventuale formato del file (se diverso da HTML, ad esempio file PDF, file RTF), data ultimo accesso alla pagina web. Esempio:
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE, Scriptorium. Medieval and Early Modern Manuscripts Online, < <http://scriptorium.english.cam.ac.uk/> >, ultima consultazione: 22 aprile 2016.

RINGRAZIAMENTI

Eventuali ringraziamenti alla fine del testo vanno preceduti dalla dicitura Ringraziamenti, in minuscolo con iniziale maiuscola allineata a sinistra.

CONSEGNA DEGLI ELABORATI

- Unitamente a una copia digitale del *curriculum* sintetico dell’Autore di riferimento, gli autori sono tenuti a consegnare, rigorosamente entro i tempi indicati, in formato digitale e in cartelle separate, i seguenti materiali:
- un riassunto, in italiano e inglese (*extended abstract*), del contenuto dell’articolo; nel caso in cui l’articolo è redatto interamente in lingua inglese l’*extended abstract* si intende in italiano;
 - una copia del testo dell’articolo, in italiano o in inglese;
 - una copia del testo delle didascalie in italiano e inglese.

Per una corretta lavorazione di ciascun numero è necessario che tutto il materiale sia consegnato integralmente, in un’unica data, in forma definitiva.

CORREZIONE DELLE BOZZE DA PARTE DEGLI AUTORI E DEL COMITATO DI REDAZIONE

Dopo l’impaginazione della prima bozza, sia i testi sia le immagini non potranno subire sostanziali modifiche che comportino l’alterazione di quanto già impaginato. Le correzioni e le indicazioni riportate sulle bozze devono essere effettuate unicamente sul pdf evidenziando la parte interessata e inserendo nelle note la modifica richiesta. La bozza corretta deve essere restituita al Comitato di Redazione entro 5 giorni a decorrere dalla data di ricezione.

Il Comitato di Redazione controllerà che tutte le correzioni richieste e le segnalazioni indicate dagli Autori nella prima bozza

siano state apportate, a cura della Casa Editrice, per la redazione della seconda bozza, che, inviata agli Autori sarà restituita sottoscritta per l'autorizzazione alla stampa. Al termine della verifica e delle necessarie correzioni da parte della Casa Editrice, il Direttore Editoriale firmerà il “si stampi” definitivo.

MODIFICHE CONSENTITE

Le uniche modifiche consentite sulla bozza definitiva sono:

- correzione di errori tipografici;
- aggiunta o rimozione di punteggiatura errata;
- correzione di errori grammaticali;
- sostituzione di parole errate;
- inserimento di richiami nel testo a pagine o immagini;
- correzioni alla bibliografia.

MODIFICHE NON AMMESSE

Non sono consentite sulla bozza definitiva:

- eliminazione e/o aggiunta di parti di testo;
- modifica della numerazione delle figure presenti nel testo;
- eliminazione e/o aggiunta di immagini nel testo;
- eliminazione e/o aggiunta di note nel testo.